



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale.

IL DIRIGENTE DETERMINA A CONTRARRE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** in particolare l’articolo 32, comma 2, del citato decreto legislativo, che dispone che *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei conti il 1 ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 260 del 30 ottobre 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 19 novembre 2021, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrazione della Corte dei conti n. 1097 in data 29 dicembre 2021;
- CONSIDERATO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149 all’articolo 15, comma 2, prevede che le strutture organizzative operative alla data di entrata in vigore del citato decreto sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici oggetto di modifiche ai sensi del medesimo decreto;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*, art. 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- VISTO** il comma 1 dell’articolo 35 del citato decreto legislativo n. 50/2016;
- VISTO** l’art. 1 comma 2, lettera a) del decreto legge 16 luglio 2020 n.76 così come modificato dall’art. 51 comma 2.1 del decreto legge n. 77/2021 che consente il ricorso *“all’affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro*



e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1950-1951-1952-1953 pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L398 dell'11 novembre 2021 che fissano le soglie comunitarie a partire dal 1 gennaio 2022 per il biennio 2022-2023; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle autorità governative centrali e per i concorsi di progettazione tale soglia è pari ad euro 140.000,00;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;
- VISTO** il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021 – 2023, approvato con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale il 24 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 797/2022;
- VISTA** la determina prot. 103 del 10 febbraio 2021 del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione i sistemi informativi e il bilancio, trasmessa tra l'altro all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE a mezzo PEC con prot. 3931, del 10 febbraio 2021, che:
- 1) approva e adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 il "Piano triennale ICT 2021-2023" del Ministero dello sviluppo economico, redatto dal Responsabile della Transizione Digitale (RTD), individuato nel dirigente *pro tempore* della Divisione V "Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione" della Direzione generale Risorse, Sistemi Informativi, Organizzazione e Bilancio (DGROSIB);
 - 2) dispone che lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi del Ministero dello sviluppo economico siano condotti secondo le indicazioni contenute nel "Piano triennale ICT 2021-2023" e che eventuali nuove o mutate esigenze devono trovare preventivo accoglimento nel medesimo;
 - 3) approva il "Piano biennale degli acquisti per gli anni 2021-2022", redatto in qualità di centro di competenza del Ministero dal responsabile dei sistemi informativi, secondo i relativi compiti stabiliti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1;
 - 4) procede alla rimodulazione delle somme relative ai programmi d'investimento nell'ambito del settore di spesa h) "digitalizzazione delle amministrazioni statali", precedentemente ripartite nella citata



Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e formazione per gli anni 2019-2020”;

- 5) stabilisce che per ciascuna tipologia di procedimenti determinati dalle attività relative ai punti 1) e 3) è nominato un responsabile unico del procedimento (RUP) tra i dipendenti di ruolo, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). In mancanza della precitata nomina è comunque individuato il dirigente della Divisione V della DGROSIB quale RUP per le medesime attività sopra citate e per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla medesima divisione, richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla legge n. 241/90;

DATO ATTO che l'adozione del piano triennale dell'informatica, del piano di transizione digitale e la definizione della strategia PA Digitale 2026 è un obbligo della pubblica amministrazione. Inoltre l'adozione del piano per la cybersicurezza nazionale rende necessario dotarsi di supporti specialistici per adottare strategie di trasformazioni digitale che al contempo permettano al MISE di dotarsi di una propria identità di difesa cibernetica in accordo con le direttive strategiche dell'Agenzia per la Sicurezza Nazionale;

CONSIDERATO che il MISE ha l'esigenza di avere una governance unica della sicurezza informatica e delle politiche di transizione digitale, con l'obiettivo di migliorare i livelli di servizio dei propri servizi ed al contempo di innalzare il livello di sicurezza di servizi ed infrastrutture;

CONSIDERATO che la DGROSIB Divisione V ha tra le proprie competenze specifiche il coordinamento strategico della progettazione e dello sviluppo dei sistemi informativi e della gestione delle banche dati, l'allestimento, la gestione e il controllo del funzionamento della rete informatica del Ministero e dei sistemi informativi, nonché è responsabile dell'attuazione del piano triennale dell'informatica della pubblica amministrazione e la gestione della transizione digitale, e, pertanto, intende avviare un progetto rivolto a perseguire una definizione efficace della strategia digitale che, a partire dal ruolo istituzionale della DGROSIB, descriva l'evoluzione digitale dei propri servizi e le linee evolutive previste per l'ICT, nonché il monitoraggio dell'implementazione e dell'efficacia della stessa, il tutto anche nell'ottica di innalzare il livello di postura di sicurezza di sistemi ICT del MISE;

VISTI l'articolo 26 della legge n. 488 del 1999 e l'articolo 1, comma 449 della legge n. 296 del 2006, recanti l'obbligo in capo alle Amministrazioni dello Stato di approvvigionarsi mediante ricorso alle Convenzioni da Consip S.p.A., ove disponibili;

CONSIDERATO che la Consip S.p.A. ha stipulato con il RTI costituito tra le società Accenture S.p.A (mandataria) - EY Advisory S.p.A. - Luiss Guido Carli (mandanti), un Accordo Quadro (AQ) per l'affidamento dei *“Servizi Di Digital Transformation per le PA – Lotto 2 Digitalizzazione dei processi”*;



- CONSIDERATO** che i servizi inclusi in tale AQ rispecchiano appieno le necessità dell'Amministrazione;
- DATO ATTO** che il MiSE ha manifestato l'esigenza di aderire AQ *"Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 2 Digitalizzazione dei processi"*;
- VISTA** l'allegata scheda di acquisto, denominata *"Digital transformation - Digitalizzazione dei processi"*;
- VISTO** il progetto dei fabbisogni: Accordo quadro per l'affidamento di servizi di digital transformation per le PA Lotto 2 Digitalizzazione dei processi ,
- PRESO ATTO** che l'importo stimato in base al progetto dei fabbisogni è pari ad euro 14.019.040,53 (quattordicimilionidiciannovemilaquaranta/53), IVA di legge esclusa;
- VISTO** l'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 177/2009 il quale prevede che "nell'ambito di gare o accordi quadro predisposti direttamente o con altri soggetti, per l'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 3, DigitPA (oggi Consip) riceve dalle amministrazioni contraenti, nell'ambito delle risorse ordinariamente destinate all'innovazione tecnologica, un contributo forfettario per spese di funzionamento secondo un importo determinato, in misura fissa ovvero compresa tra un minimo e un massimo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in percentuale sul valore del contratto sottoscritto";
- VISTO** che, nel caso di cui trattasi, tale contributo è determinato nella misura dell'5% del valore contrattuale, ovvero pari ad euro 70.095,20 (settantamilanovantacinque/20);
- DATO ATTO** che l'acquisto de quo è inserito nel piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016;
- VERIFICATA** la disponibilità dei fondi sui pertinenti capitoli di Bilancio;
- CONSIDERATO** che si rende necessario individuare il Responsabile unico del procedimento;

DETERMINA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'adesione dell' AQ per l'affidamento dei *"Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 2 Digitalizzazione dei processi"*, mediante stipula di un contratto esecutivo con il RTI Accenture S.p.A (mandataria)- EY Advisory S.p.A. - Luiss Guido Carli (mandanti) per la fornitura dei servizi riportati nel progetto dei fabbisogni
- di stabilire l'importo per la fornitura dei servizi, in adesione all'AQ *"Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 2 Digitalizzazione dei processi"* secondo il progetto dei fabbisogni in euro 14.019.040,53 (quattordicimilionidiciannovemilaquaranta/53), oltre IVA di legge pari ad euro 3.084.188,92 (tremilioniotantaquattromilacentoottantotto/92);



- di stabilire che l'importo del contributo dovuto alla Consip S.p.A., per l'adesione all'AQ "Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 2 Digitalizzazione dei processi" pari al 5‰ del valore del contratto esecutivo, ammonta ad euro 70.095,20 (settantamilanovantacinque/20);
- di nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto il dott. Francesco Piombino;
- di assumere, in qualità di dirigente della Divisione V della DGROSIB, il ruolo di Responsabile unico del procedimento.

IL DIRIGENTE
(Aurelio LA CORTE)